Numero atto 4793 - 2021
Sottoscritto il 04/08/2021
Protocollo NP-2021-240197

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	IMS000392. R.D. n. 523/1904 art. 93. Autorizzazione idraulica per approvazione progetto definitivo OCDCP N.558/2018 eccezionali aventi meteorici 29 e 30/10/2018, rilasciata nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Sanremo, in merito all'intervento ripascimento delle spiagge del litorale da Pian di Poma a Lido Foce mediante prelevamento di materiale lapideo dal T. Armea e dal Rio Corte in Comune di Sanremo. Richiedente: COMUNE DI SANREMO.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Difesa del suolo Imperia
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Chiara MESSORI
Responsabile Procedimento	Riccardo RESTANI
Dirigente Responsabile	Chiara MESSORI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. del 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R.10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico" e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua", ed in particolare l'articolo 5;
- la D.G.R. n.1205 del 27/12/2019 avente come oggetto "indirizzi in materia di autorizzazioni idrauliche.

RICHIAMATO, altresì, il Piano di Bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dei torrenti ricadenti nell'Ambito n. 3 – San Francesco nonché i Piani di Bacino del Torrente Armea e del Torrente Argentina;

PREMESSO CHE:

- Con note assunte a prot. n. PG/2021/202294 e PG/2021/202289 del 08/06/2021 il Comune di Sanremo C.F. 00253750087, con sede in C.so Cavallotti, 259 – Sanremo IM – nella persona del legale rappresentante p.t., ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione di perizia di variante relativa a OCDCP N. 558/2018 "eccezionali aventi meteorici 29 e 30/10/2018 – intervento di difesa e ripascimento litorale compreso tra Pian di Poma e Lido Foce – prelevamento materiale litoide dal Torrente Armea nel Comune di Sanremo e dal Rio Corte nel Comune di Molini di Triora;
- L'intervento originario è stato autorizzato con decreto n. 77/2021, sottoscritto l'11/01/2021 e assunto nella determina di Conferenza dei Servizi n. 78 del 22/01/2021;
- Con nota PG/2021/208402 del 15/06/2021 il Settore Difesa Suolo di Imperia ha richiesto documentazione tecnica integrativa;
- Con nota PG/2021/211450 del 17/06/2021 il Settore VIA di Regione Liguria ha invitato il Comune a sospendere i termini della Conferenza dei Servizi per richiedere la verifica preliminare degli elaborati in variante, finalizzata ad individuare se la variante stessa debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità, ovvero a VIA, ovvero non vi rientri;
- Con note PG/2021/211720 del 17/06/2021, PG 2021/212359 del 18/06/2021, PG/2021/218149 e PG/2021/218264 del 23/06/2021 il Comune di Sanremo ha trasmesso le integrazioni richieste dal Settore Difesa Suolo di Imperia;
- Con nota PG/2021/241396 del 14/07/2021 il Settore VIA ha trasmesso una serie di prescrizioni, necessarie affinché la variante in progetto risulti assentibile, che non comportano alcuna implicazione sotto il profilo idraulico dei corsi d'acqua interessati;

DATO ATTO che l'intervento in variante, per gli aspetti di competenza di questo settore, prevede:

- una lieve modifica del molo denominato OM1, alla foce del Rio Bernardo, consistente in una sensibile (circa 5 metri) traslazione a levante con contestuale restringimento della larghezza del molo alla radice;
- l'asportazione di materiale litoide dal Rio Corte (Molini di Triora), individuato come sito in sovralluvionamento, da cui poter prelevare circa 10.000 mc di materiale per il ripascimento, stante l'insufficienza del quantitativo di materiale lapideo prelevabile dalla tombinatura del T. Armea, quantificata in circa a 8.300 mc nell'ambito del progetto originario autorizzato con decreto di questo Settore n. 77/2021, sottoscritto l'11/01/2021 e assunto nella determina di Conferenza dei Servizi n. 78 del 22/01/2021;

CONSIDERATO che:

- il Rio Corte, il Torrente Armea e il Rio Bernardo appartengono al reticolo regionale dei corsi d'acqua e sono classificati quali corsi d'acqua di primo livello, e risultano indagati sotto il profilo idraulico dai rispettivi Piani di Bacino;
- le zone di intervento ricadono nella classe di suscettività al dissesto Pg1 (Rio Corte), Pg0 (Torrente Armea) e Pg2 (Rio Bernardo) dei rispettivi Piani di Bacino: in merito non è prevista l'espressione di pareri di competenza dello scrivente Settore sulla compatibilità degli interventi e delle opere in progetto con le Norme di Piano di Bacino – Assetto geomorfologico;

CONSIDERATO altresì che nel corso dell'istruttoria è emerso che:

- Le modifiche al molo denominato OM1 oggetto di variante, poste completamente in ambiente marino, non risultano tali da incidere sul deflusso delle piene nello sbocco a mare del Rio Bernardo e non comportano, pertanto, l'espressione di ulteriori valutazioni rispetto a quanto già autorizzato in sede di prima Conferenza dei Servizi;
- L'intervento di asportazione di materiale litoide dal Rio Corte (Molini di Triora) è finalizzato all'eliminazione dei sovralluvionamenti di materiale litoide accumulatosi, a seguito degli eventi meteorologici e gravitativi intensi degli ultimi anni, in corrispondenza della briglia del laghetto degli Orsi alla confluenza col T. Capriolo, ripristinando le sezioni di deflusso originarie per un tratto esteso circa 200 m;
- Ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 1/2019, con cui sono state approvate le "Modalità attuative relative agli interventi di asportazione di materiale litoide dagli alvei dei corsi d'acqua e per il rilascio dell'autorizzazione idraulica regionale in base a quanto stabilito dall'art. 11 dell.o.C.D.P.C. 15 novembre 2018 n. 558", è stata trasmessa adeguata documentazione tecnica, consistente nel raffronto tra le sezioni ante e post eventi alluvionali del tratto del Rio corte interessato dall'intervento di asportazione di materiale litoide, con conseguente quantificazione del volume asportabile, pari a 9.590 mc e analisi dei costi dei lavori;

CONSIDERATO INOLTRE che, dall'esame degli elaborati redatti dal tecnico incaricato, emerge che il prelevamento del materiale è compatibile con le direttive ed i criteri generali individuati nella DGR 226/2009, in materia di asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua dei bacini idrografici regionali;

VALUTATO che il ripascimento debba avvenire senza ostacolare il regolare deflusso della piena alla foce dei corsi d'acqua interessati dal ripascimento;

RITENUTO pertanto, alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, possibile consentire il rilascio, ai sensi del R.D. n. 523/1904 nonché del Regolamento regionale n. 3/2011, dell'autorizzazione idraulica per la durata di ANNI CINQUE a favore del Comune di Sanremo C.F. 00253750087, con sede in C.so Cavallotti, 259 – Sanremo IM – nella persona del legale rappresentante p.t., - nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Sanremo in merito all'intervento di ripascimento delle spiagge del litorale da Pian di Poma a Lido Foce

mediante prelevamento di materiale lapideo dal T. Armea e dal Rio Corte, secondo le modalità indicate nella documentazione progettuale trattenuta agli atti del Settore, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) l'intervento non vada ad ostacolare il regolare deflusso della piena alla foce dei corsi d'acqua interessati dal ripascimento.
b) il soggetto autorizzato dovrà osservare le prescrizioni ambientali e le ulteriori indicazioni contenute nel decreto 8191-2020 del 31.12.2020 del Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile di Regione Liguria;
c) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
d) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia;
e) in caso di varianti dei lavori rispetto a quelli di cui alla presente autorizzazione o modifiche agli stessi, dovranno essere preventivamente richieste a questo Settore le prescritte autorizzazioni idrauliche, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523;
f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti dovranno essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
h) la realizzazione dei progettati interventi non dovrà in alcun modo ostacolare il libero deflusso delle acque del Rio Bernardo, nonché dal torrente Armea e Rio Corte, dove viene prelevato il materiale litoide, ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non dovranno essere abbandonati nemmeno temporaneamente nel sedime demaniale, ma dovranno essere prontamente allontanati da quest'ultimo;
i) in corso di esecuzione dei lavori non dovrà in alcun modo essere pregiudicata la stabilità delle arginature esistenti;
j) ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal progetto i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato; l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni metereologiche ed idrologiche favorevoli;
k) il soggetto autorizzato dovrà costantemente tenersi aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi; ciò al fine di adottare le conseguenti eventuali misure preventive ed impedire, nel caso di previsione di sfavorevoli eventi atmosferici e comunque in caso di pericolo, l'accesso all'alveo del corso d'acqua interessato preordinando mezzi e personale per far rispettare tale impedimento;
l) in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Zona A) la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

   allerta gialla
   - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
   - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
   - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

   allerta arancione e rossa:
   - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
   - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
   - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni;

nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;

m) l'intervento in oggetto dovrà essere conforme, qualora dovuto, alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 1.4.14 n. 8 e ss.mm.ii. e della L.R. 10.7.09 n. 28 nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, la cui mancata effettuazione può comportare sanzioni fino a 6.000= € in base all'art. 24 della citata L.R. 1.4.14 n. 8;
n) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;
o) il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare, al termine dei lavori, l'esatto quantitativo di materiale lapideo asportato dai corsi d'acqua interessati;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. **di rilasciare** ai sensi del R.D. n. 523/1904 nonché del Regolamento regionale n. 3/2011, l'autorizzazione idraulica per la durata di **ANNI CINQUE** a favore del **COMUNE DI SANREMO** C.F. 00253750087, con sede in C.so Cavallotti, 259 – Sanremo IM – nella persona del legale rappresentante p.t., nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Sanremo, in merito all'intervento di ripascimento delle spiagge del litorale da Pian di Poma a Lido Foce mediante prelevamento di materiale lapideo dal T. Armea e dal Rio Corte, secondo le modalità indicate nella documentazione progettuale trattenuta agli atti del Settore, **fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
   a) l'intervento non vada ad ostacolare il regolare deflusso della piena alla foce dei corsi d'acqua interessati dal ripascimento.
   b) il soggetto autorizzato dovrà osservare le prescrizioni ambientali e le ulteriori indicazioni contenute nel decreto 8191-2020 del 31.12.2020 del Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile di Regione Liguria;
   c) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
   d) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia;
   e) in caso di varianti dei lavori rispetto a quelli di cui alla presente autorizzazione o modifiche agli stessi, dovranno essere preventivamente richieste a questo Settore le prescritte autorizzazioni idrauliche, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523;
   f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti dovranno essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
   g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
   h) la realizzazione dei progettati interventi non dovrà in alcun modo ostacolare il libero deflusso delle acque del Rio Bernardo, nonché dal torrente Armea e Rio Corte, dove

viene prelevato il materiale litoide, ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non dovranno essere abbandonati nemmeno temporaneamente nel sedime demaniale, ma dovranno essere prontamente allontanati da quest'ultimo;

i) in corso di esecuzione dei lavori non dovrà in alcun modo essere pregiudicata la stabilità delle arginature esistenti;

j) ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal progetto i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato; l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni metereologiche ed idrologiche favorevoli;

k) il soggetto autorizzato dovrà costantemente tenersi aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi; ciò al fine di adottare le conseguenti eventuali misure preventive ed impedire, nel caso di previsione di sfavorevoli eventi atmosferici e comunque in caso di pericolo, l'accesso all'alveo del corso d'acqua interessato preordinando mezzi e personale per far rispettare tale impedimento;

l) in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Zona A) la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

   allerta gialla
   - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
   - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
   - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

   allerta arancione e rossa:
   - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
   - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
   - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
   - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;

m) l'intervento in oggetto dovrà essere conforme, qualora dovuto, alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 1.4.14 n. 8 e ss.mm.ii. e della L.R. 10.7.09 n. 28 nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, la cui mancata effettuazione può comportare sanzioni fino a 6.000= € in base all'art. 24 della citata L.R. 1.4.14 n. 8;

n) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

o) il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare, al termine dei lavori, l'esatto quantitativo di materiale lapideo asportato dai corsi d'acqua interessati;

2. l'autorizzazione idraulica, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per

qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI IMPERIA

Identificativo atto: 2021-AM-5004

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Chiara MESSORI		-	04-08-2021 16:46
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Chiara MESSORI		-	04-08-2021 16:46
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Riccardo RESTANI		-	04-08-2021 07:40

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 04-08-2021 16:47:35
Certificato valido dal 01-04-2021 al 01-04-2024